



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### Comitato Regionale Faunistico

#### VERBALE n°4 del 23.09.2020

In data 23 settembre 2020 alle ore 11,00 si è riunito in seconda convocazione presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari, il Comitato Regionale Faunistico istituito con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 30/2020.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota prot. n° 7963-Gab del 03/09/2020.

<b>Presenti</b>		<b>Assenti</b>	
Gianni Lampis	Presidente	Giuseppe Cherchi	Componente Prov. OR
Cristiana Cantagalli	Componente RAS Ambiente	Paolo Fiori	Componente GRIG
Antonio Casula	Componente CFVA	Francesco Erbi	Componente CIA
Maurizio Caddeo	Componente RAS Agricoltura	Luigi Ledda	Componente Cons Reg.
Fabio Secci	Componente RAS Sanità		
Antonio Zara	Componente Prov. SS		
Roberto Roverati	Componente Città Metr. Cagliari		
Carlo Garau	Componente Prov. Sud Sard.		
Stefania Taccori	Componente Ambiente e Vita		
Davide Bacciu	Componente FidC		
Bonifacio Cuccu	Componente UCS		
Antonello Secci	Componente WWF		
Mario Andrea Puggioni	Componente Coldiretti		
Maurizio Carta	Componente Confagricoltura		
Luisella Menne	Componente Prov. NU		
Fiammetta Berlinguer	Componente Cons. Reg.		
Piero Maieli	Componente Libera Caccia		
Paolo Ninniri	Componente CopAgri		
Elio Grassi	Componente ENCI		
<b>Totale presenti n°</b>	<b>19</b>	<b>Totale assenti n°</b>	<b>4</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

I componenti Cherchi e Fiori hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato Regionale Faunistico; non risultano pervenute giustificazioni degli altri assenti.

Presiede il Comitato l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente, Dott. Gianni Lampis; le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dall'Ing. Elisa Maria Mocchi, funzionario di categoria D dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come comunicato ai Componenti con nota A.D.A. prot. 1506 del 18.02.2020.

Partecipano alla riunione la dott.ssa Andreina Farris, Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, il dott. Giovanni Piras, Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF), il dott. Andrea Murgia responsabile del settore Istituto Regionale della Fauna Selvatica (IRFS) e Attività venatoria del STNPF, il sig. Sergio Picchiri del Servizio TNPF, l'ing. Daniele Siuni, responsabile del settore VINCA del Servizio Valutazioni Impatti ed Incidenze Ambientali (VIA) della Direzione Generale dell'Ambiente.

E' autorizzato a partecipare alla riunione, relativamente alla trattazione degli argomenti di competenza all'Ordine del Giorno, il Commissario sup. dott. Giovanni Monaci, direttore del Servizio Vigilanza del CFVA supportato dai suoi funzionari istruttori.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Calendario venatorio 2020/2021;**
- 2) Pianificazione attività venatoria (rinnovo concessioni Autogestite, autorizzazioni ex art. 6 L.R. 23/98);**
- 3) Sanzioni amministrative in materia di caccia (ex art. 76 L.R. 23/1998).**

Il **Presidente**, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione (19 presenti su 23) dichiara aperta la seduta, salutando e ringraziando i componenti. Ricorda loro che, con la sottoscrizione del foglio firme, gli stessi si impegnano al rispetto delle nuove prescrizioni in materia di osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii.

Si procede con l'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

#### **1. Calendario venatorio 2020/2021;**

Il Presidente ricorda che, nelle precedenti sedute del 24 giugno e del 3 agosto, il Comitato ha deliberato su una proposta di calendario venatorio con riserva di integrazione per le tre specie Lepre sarda, Pernice sarda e Coniglio selvatico, per le quali si era in attesa di definire periodi e carnieri sulla base delle risultanze dei censimenti estivi. Sulla base di tale proposta, sempre con riserva di integrazione, è stato adottato il Decreto Assessoriale n. 11 del 24 agosto 2020, pubblicato sul BURAS n. 51 del 27 agosto "Calendario venatorio 2020-2021".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Informa il Comitato che in data 18 settembre è stato depositato al TAR della Sardegna dal Gruppo di Intervento giuridico (GRIG) un ricorso per l'annullamento parziale, previa sospensione, del Calendario venatorio con riferimento specificatamente alle specie Moriglione e Pavoncella e con riserva di integrazione su Lepre sarda, Pernice sarda e Coniglio selvatico.

In data lunedì 21 settembre è stato depositato il decreto presidenziale n. 347/2020 che accoglie la richiesta di misure cautelari e per l'effetto sospende il calendario venatorio 2020/2021 nella parte in cui prevede l'apertura della caccia nei confronti del Moriglione a partire dal 20 settembre 2020 e fissa per la trattazione collegiale, previa abbreviazione dei termini processuali, la camera di consiglio del 7 ottobre 2020.

Relativamente a tale questione, il Presidente ritiene opportuno informare il Comitato che intende adottare un proprio decreto in autotutela che revoca il decreto n.11/2020 oggetto del ricorso nella parte in cui autorizza il prelievo di Moriglione e Pavoncella, ricordando che, nella seduta del 24 giugno, in sede di discussione generale, aveva già espresso perplessità sulla base della nota del Ministero dell'Ambiente sul prelievo delle due specie.

Procedendo sulle questioni all'Ordine del Giorno, a cominciare dalla riserva di integrazione del Calendario relativamente a Lepre sarda, Pernice sarda e Coniglio selvatico a seguito dei censimenti, il Presidente ricorda che le Amministrazioni Provinciali hanno coordinato la raccolta dei dati provenienti dalle autogestite che sono stati messi a sistema e valutati dall'Università di Sassari, mentre il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e l'Agenzia Forestas hanno monitorato il territorio aperto alla libera caccia, i dati relativi al quale sono stati rielaborati dal Servizio Tecnico dell'Agenzia Forestas. Ringrazia entrambi gli Enti per l'impegno profuso: nonostante il poco personale ed il continuo supporto all'amministrazione regionale nella campagna antincendi e nell'emergenza COVID hanno comunque consentito che le sue direttive fossero rispettate ed oggi si possa disquisire dei dati raccolti. Si è trattato di un grande lavoro, di cui va riconosciuto il pregio, che ha prodotto un importante dato conoscitivo per l'Amministrazione regionale, necessario al fine di programmare la gestione delle specie, nonostante quest'anno ci siano state grandi difficoltà a svolgere i censimenti a causa dell'emergenza COVID-19.

I numeri che emergono dai censimenti, rispetto alle stesse attività dello scorso anno, sono decisamente ridotti: questo è ragionevolmente dovuto a diversi motivi, che si possono sintetizzare in:

- Diversa modalità di censimento: al fine di riuscire a monitorare una maggiore superficie in un tempo ridotto, si è reso necessario adottare un metodo più speditivo, con spostamenti in macchina e solo sulle vie carrabili;
- Importanti limitazioni alle attività legate all'emergenza COVID-19: da un lato, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale è stato impegnato senza limiti di tempo a fronteggiare l'emergenza COVID-19 e dall'attività antincendio, e, dall'altro, si è ritenuto opportuno sospendere l'attività in via cautelare per un lungo periodo per non esporre gli addetti ai censimenti a rischio di contagi. Al contempo, alla ripresa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

della attività per la stagione stiva, i protocolli di sicurezza sanitaria hanno imposto comunque delle limitazioni alle attività in campo.

Verosimilmente questi aspetti hanno avuto ripercussioni sugli esiti dei censimenti che attestano una consistenza delle specie inferiore rispetto allo scorso anno.

In particolare:

### **Lepre Sarda.**

Per quanto concerne la Lepre sarda, i dati esposti dimostrano densità molto variabili, sia tra i dati delle autogestite che nel territorio di caccia libera, con una variabilità della distribuzione molto accentuata. I censimenti delle Lepre sarda hanno consentito di stimare un numero massimo di capi che possono essere abbattuti, in maniera sostenibile, pari a 5,5 capi/kmq su un'area vocata di 14.406 kmq, ossia 79.234 lepri.

Il Presidente ritiene ragionevole proporre al Comitato, in relazione all'esigenza di tutela della fauna, nel rispetto del principio di contemperamento di tutti gli interessi coinvolti, di consentire il prelievo nelle sole due giornate del 4 e dell'11 ottobre con un carniere giornaliero di un capo e stagionale di due capi, sia sul territorio libero che nelle autogestite che hanno svolto i censimenti (come da elenco, 141 su 200 autogestite, contro le 104 dello scorso anno): il fatto di non aver consentito il prelievo, l'anno scorso, in quelle autogestite che non hanno presentato i dati è stata una scelta saggia, condivisa con il Comitato.

Sulla base del ragionamento fatto dichiara aperta la discussione.

Bacciu chiede la parola ed interviene: preliminarmente chiede di capire se il Presidente intenda mettere in votazione la proposta del Decreto che annulla il precedente relativamente al prelievo di Moriglione e Pavoncella. Il Presidente risponde che non verrà messa in votazione, in quanto il Decreto, firmato di suo pugno, non è soggetto alla condivisione da parte del Comitato che è organo di supporto tecnico-scientifico nella redazione della proposta di Calendario venatorio: non è aperta la discussione su questo argomento.

Bacciu riprende la questione del ricorso, premettendo che ci si aspettava che le associazioni ambientaliste facessero sentire la loro voce nel tentativo di limitare l'esercizio della attività venatoria. Questa volta hanno puntato su queste due specie per le quali nel resto d'Italia diversi tribunali (sia Regionali che Consiglio di Stato) si sono espressi in maniera altalenante: qualcuno ha vietato, qualcuno ha ritenuto di dover consentire l'attività venatoria. Informa il Presidente che la sua associazione (Federazione Italiana della Caccia) aveva già preso la decisione di difendere quanto il Comitato aveva già deliberato nelle scorse sedute, ossia l'apertura della caccia alle due specie.

Il Presidente richiama Bacciu sul fatto che la discussione è sulla proposta di apertura della caccia alla Lepre, e ritiene chiuso il discorso sul ricorso, per il quale ha fatto solo una comunicazione, ed invita a procedere con la discussione sulla proposta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

Bacciu prende atto di ciò ed esprime la sua posizione sulla Lepre: per quanto attiene le risultanze dei censimenti, ritiene che indubbiamente abbiano subito gli effetti del COVID, in quanto i censimenti sono iniziati tardi; conoscendo la situazione sul campo, è convinto che il dato sia molto migliorato rispetto all'anno passato. Prende atto della proposta, riservandosi di decidere poi sulla votazione.

Alle 11:30 il Presidente lascia momentaneamente la sala delegando le veci, in sua assenza, alla dottoressa Farris.

Interviene nella discussione la dott.ssa Menne della Provincia di Nuoro, chiedendo di capire se la proposta preveda che, come lo scorso anno, per lepre, pernice e coniglio, nelle autogestite in cui il piano di prelievo firmato da un tecnico faunistico abilitato sia risultato pari a zero sia consentita l'attività venatoria. La dottoressa Farris ricorda che il Presidente ha già chiarito la questione, ci si è basati sui censimenti che sono stati fatti.

La prof. Berlinguer chiede se i documenti tecnici con i dati possano essere visionati preliminarmente al voto, in modo da poter esprimere una scelta più consapevole sulla proposta e se esistano dei risultati, in base agli studi sia dei censimenti che sullo sforzo di caccia dell'anno precedente, che consentano di valutare l'effetto del prelievo venatorio sulle dinamiche delle popolazioni.

La dottoressa Farris richiama il fatto che le proposte del Presidente derivano dalle risultanze dei censimenti, non sono avulse: i membri del Comitato possono visionare i documenti, in ufficio, dando il tempo ai funzionari di organizzarsi, anche perché i dati sono arrivati veramente pochissimo tempo prima della seduta.

Secci (WWF) ricorda che l'anno scorso chiese i documenti, con accesso agli atti: ne legge qualche passo, in riferimento alla lepre, rilevando che i valori erano stati sotto soglia rispetto a quanto previsto nella carta delle vocazioni faunistiche. Chiede come mai, a seguito dei censimenti, nonostante Forestas dica che i risultati non consentano di avanzare ipotesi di prelievo anche prudenziale della Lepre sarda nel territorio di caccia libera per la stagione venatoria 2019-2020 e debba quindi essere sospesa per un anno, conoscendo questi dati, sia stata proposta la caccia alla Lepre. Al di là dei dati letti dal Presidente, ribadisce che sarebbe stato necessario, anche quest'anno, che tutti i componenti avessero preliminarmente i documenti e chiede i dati di densità media stabilita dai censimenti di quest'anno per la Lepre.

Rientra in sala il Presidente.

Secci (WWF) chiede, ancora, che oltre ai dati dei censimenti siano tenuti in considerazione gli indici di densità venatoria; è, a suo avviso, opportuno tornare al discorso degli ambiti e dei distretti al fine di definire la sostenibilità del prelievo. In assenza di ambiti territoriali, chiede che nel foglio venatoria venga indicata anche la località di prelievo, oltre alla Provincia.

Il Presidente invita il dott. Murgia ad esporre i dati.

Al termine dell'esposizione Maieli chiede la parola, ringraziando gli enti preposti per il lavoro svolto anche in condizioni di emergenza: a suo avviso, la risultanza che c'è in campagna è ben diversa dai dati rilevati, in quanto la popolazione delle specie in esame risulta in crescita esponenziale, oggettivamente, rispetto allo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

scorso anno, che comunque è stata a suo avviso una grande annata. In base alle risultanze dei censimenti, che non intende contestare, si valuterà il prelievo: invita per i prossimi anni a cercare di utilizzare dei metodi più efficaci e più oggettivi.

Roverati si ricollega al discorso della dottoressa Menne, richiamando l'opportunità che, nelle autogestite il cui esito del Piano di prelievo abbia dato esito negativo, non sia consentito il prelievo. Richiama anche il fatto che, a causa dell'epidemia, in primavera la gente non è andata in campagna risparmiando gran parte del disturbo alle specie, che dunque hanno proliferato: concorda sul fatto che gli esiti dei censimenti siano penalizzati dalla situazione richiamata e ritiene molto ragionevole la proposta del Presidente.

Il Presidente aggiorna la proposta escludendo il prelievo nelle autogestite che non hanno effettuato i censimenti ed in quelle in cui il Piano di prelievo ha dato esito pari a zero.

Secchi (Sanità) saluta con favore i risultati dei censimenti, risultati di uno sforzo tecnico organizzativo imponente sia da parte della Regione che dei tecnici coinvolti; saluta con favore anche l'adeguamento degli indici minimi di presenza delle specie sul territorio richiamati dalla nota fatta dall'Assessorato al fine di riconoscere una densità per la quale consentire il prelievo della Lepre sarda che è quella specifica della specie endemica e non quella di altre specie, come quelle adottate lo scorso anno. Questo è il frutto di diverse interlocuzioni e richieste da parte del mondo dei tecnici faunistici a livello regionale che l'Assessorato, sentito anche per le vie brevi ISPRA, ha ritenuto di adeguare a valori più consoni alla specie endemica.

Il contingente delle Lepri, a suo avviso, è in notevole incremento e dunque valuta con favore la proposta del Presidente, chiedendo anche se sia possibile prevedere la possibilità di prelievo anche per un numero di giornate superiore a due qualora non sia raggiunto il contingente massimo sostenibile (es. 79.000 lepri) nelle due prestabilite, attivando un sistema di allerta come previsto già lo scorso anno, al fine di giustificare la pressione venatoria, facendo leva sul fatto che l'indice cinegetico di abbattimento dello scorso anno è stato notevolmente inferiore a quello previsto (nell'ordine dei 2-3.000 capi complessivi, ben lontani dai 79.000).

Sulla proposta della terza giornata, il Presidente propone per il momento di attenersi al principio di prudenza, fermandosi alle date indicate, ma potrà essere valutata una ulteriore altra giornata sulla base dei dati che saranno inviati a seguito degli abbattimenti delle prime due: dà la disponibilità, ma non la certezza, che si possa riprendere il discorso. Sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative che gli uffici hanno fatto, con grande sforzo, fino a notte tarda con sacrificio e dedizione, la proposta rappresenta il punto di equilibrio tra tutti gli interessi in campo.

Mette dunque al voto la proposta di consentire il **prelievo nelle sole due giornate del 4 e dell'11 ottobre con un carniere giornaliero di un capo e stagionale di due, escludendo le autogestite che non hanno fatto i prelievi e quelle per le quali il piano di prelievo sia pari a zero.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Votanti	Favorevoli 17	Contrari 1	Astenuti 1
18	Presidente, Cantagalli, Casula,	Secci A. WWF	Berlinguer
	Caddeo, Garau, Secci F. Sanità, Menne		
	Bacciu, Cuccu, Roverati, Maieli		
	Puggioni, Ninniri, Grassi, Carta		
	Zara, Taccori		

**Il Comitato a maggioranza esprime parere favorevole sulla proposta.**

#### Coniglio selvatico.

Il Presidente procede con l'esposizione dei dati emersi dal monitoraggio primaverile ed estivo per il Coniglio selvatico: i censimenti dimostrano per la specie una situazione molto preoccupante, ulteriormente aggravata dalla condizione di emergenza sanitaria. Una densità osservata sul territorio libero di 0,36 capi per kmq suggerisce assolutamente di evitare il prelievo in tutti gli ambiti verificati, visti gli esigui valori di consistenza stimata, stante la situazione sanitaria causata dalla Malattia Emorragica Virale (MEV/RHD).

Il Presidente presenta dunque al Comitato la proposta di non aprire per l'annata venatoria in corso il prelievo del coniglio ed apre la discussione.

Secci (Sanità) rappresenta la situazione sanitario-gestionale della questione: è ormai assodato, da qualche anno, il fatto che la specie subisca questa patologia: sicuramente dal punto di vista venatorio la specie non può essere oggetto di prelievo perché si rischia di andare ad incidere su quello stock minimo di riproduttori che sono fondamentali per il mantenimento della specie in Sardegna, per i quali potremo auspicare un miglioramento dello stato immunitario e dunque una possibile, seppur lenta ripresa dovuta ad un adattamento alla patologia. Concorda quindi sul fatto che non sia il caso di consentire il prelievo. Chiede però l'impegno da parte dell'Assessorato verso il problema sanitario che la specie sta subendo, mettendoci al passo di altre realtà scientifiche che stanno cercando di risolvere la situazione.

Il Presidente lo rassicura sull'impegno quotidiano, che riserva quotidianamente per la politica faunistica della Regione, testimoniato anche da molti dei presenti: sulla base anche della efficienza ed efficacia della azione amministrativa e della realizzabilità degli indirizzi politici che l'Assessore dà, ha più volte chiesto per iscritto all'Assessorato al Personale la necessità di dotare la struttura dell'IRFS di idoneo personale che possa coadiuvare le attività che gli uffici oggi, con tutti gli sforzi del caso, stanno svolgendo. Suggerisce al rappresentante dell'Assessorato alla Sanità presente in Comitato l'impegno affinché possa sensibilizzare il suo Assessore che a sua volta sensibilizzi l'Assessore al Personale perché possa dotare la struttura dedicata di idoneo personale che consenta di mettere in campo tutte le attività meritorie che ci sono state anche recentemente evidenziate dall'intervento dei Secci. Dà dunque tutta la massima disponibilità a mettere in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

campo tutte questa attività che lui condivide e che possono essere utili a programmare la prossima stagione venatoria.

Bacciu (Federcaccia) condivide quanto detto dal dott. Secci e prende atto di quanto il Presidente ha appena esposto: il problema è chiaro, è noto ed occorre fare delle azioni concrete per tutelare la specie: propone che venga chiesto ai cacciatori di contribuire, come già fatto in passato, consegnando tutte le carcasse che si dovessero rinvenire sul territorio. Concorda, seppur con dispiacere, sulla necessità di chiudere il prelievo al Coniglio, ma ritiene giusto che ognuno si prenda le sue responsabilità, sia per la tutela della specie sia al fine di tornare quanto prima a poterla cacciare.

Puggioni (Coldiretti) condivide pienamente il pensiero del Presidente, evidenziando che la situazione sanitaria attuale un domani potrebbe estendersi dalla specie selvatica anche a quella da allevamento.

Garau propone che si utilizzi, come già fatto in passato per la Pernice, il Centro per la fauna selvatica ferita di Monastir per l'immissione del coniglio selvatico (in salute) nei processi di riproduzione, da reimmettere poi nelle zone di ripopolamento.

La dottoressa Menne esprime la sua contrarietà alla proposta, in quanto è opportuno preservare quanto è rimasto di buono in Sardegna a livello selvatico.

Secci (WWF) interviene rappresentando il suo favore alla proposta del Presidente.

Conclusa la discussione, il Presidente mette in votazione la proposta di **non aprire per l'annata venatoria in corso il prelievo del Coniglio.**

Votanti	Favorevoli 19	Contrari 0	Astenuti 0
19	Presidente, Cantagalli, Casula,		
	Caddeo, Garau, Secci F. Sanità, Menne		
	Bacciu, Cuccu, Roverati, Maieli		
	Puggioni, Ninniri, Grassi, Carta		
	Zara, Taccori, Secci A. WWF, Berlinguer		

Il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole.

### **Pernice sarda.**

Il Presidente informa che i censimenti estivi portati avanti nel 2020 hanno permesso di stimare una densità di popolazione di pernici pari a 9,7 capi/kmq, per un prelievo sostenibile massimo di 12.638 pernici: questo calo della densità, rispetto al 2019, è dovuto prevalentemente al basso numero di giovani censito anche in relazione all'emergenza COVID-19.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

Dai dati dei carnieri relativi alla stagione venatoria 2019/2020, rilevati su circa la metà dei Comuni, è emerso che il prelievo effettivo della specie è stato complessivamente pari a 2.710 capi: si può a buona ragione ipotizzare che effettivamente, sull'intero territorio regionale, siano state abbattute complessivamente all'incirca 5.420 pernici.

Tale dato trova conferma tra quelli comunicati dagli stessi cacciatori via PEC, che, per la stagione 2019-2020 riportano un totale di 2168 pernici.

Sulla base di queste considerazioni il Presidente ritiene ragionevole **consentire il prelievo nelle sole due giornate del 4 e dell'11 ottobre con un carniere giornaliero di un capo e stagionale di due, escludendo le autogestite che non hanno fatto i prelievi e quelle per le quali il piano di prelievo sia pari a zero.**

Tale prudenziale modalità di prelievo risulta altresì necessaria per il buon esito del monitoraggio e della gestione faunistica. Al fine di valutare gli effettivi abbattimenti, come riportati nei fogli venatori, informa il Comitato che ogni singolo cacciatore dovrà collaborare alla quantificazione dell'effettivo prelievo provvedendo ad inoltrare apposita comunicazione telematica entro 48 ore dall'abbattimento di ogni capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (all'indirizzo mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it), riportando "nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, Comune e data di abbattimento, presumibile età (giovane o adulto) e sesso del capo prelevato", riportando nell'oggetto la dicitura "Monitoraggio prelievo Lepri sarde e Pernici sarde – calendario venatorio 2020/2021";

Il Presidente richiama il fatto che nelle autogestite non riportate nell'elenco allegato, non avendo dati di riferimento per l'omesso adeguamento alla DGR 57/24 del 21.11.2018, dovrà essere vietato il prelievo della specie. Allo stesso modo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 L.R. 23/98, è fatto divieto ai soci delle autogestite che non hanno svolto i censimenti di esercitare la caccia alle due specie (Lepre e pernice) anche in tutto il territorio regionale. Ripropone, come per la Lepre, che nelle autogestite che presentano un Piano di prelievo pari a zero l'attività non sia consentita ed apre la discussione.

Prende la parola Ninniri (Copagri), chiedendo chiarimenti sul fatto che se una autogestita non ha possibilità di prelievo all'interno del perimetro, in base ai dati censiti, i soci non possano cacciare sul territorio libero: viene confermato il fatto che la Legge 23/89 preveda espressamente tale divieto.

Bacciu pone l'accento sul problema che è maturato in quest'annata un po' particolare, che ha portato uno slittamento sulla data di inizio dei censimenti. Sarebbe opportuno invece che i dati dei censimenti estivi arrivassero entro prima settimana di settembre, è un obiettivo che, a suo avviso, va posto al fine di consentire il ritorno all'apertura della caccia alla nobile stanziale alla terza domenica di settembre, come consentito dalla legge.

Riguardo alla proposta condivide quanto detto da Secci (Sanità): l'anno scorso è stata inserita una pratica corretta nel calendario, quella della comunicazione. E' giusto ed opportuno, a suo avviso, nel quadro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

complessivo di una nuova gestione che parte dai censimenti, che dopo ogni giornata di caccia si comunichi quanto prelevato, per avere sempre sotto gli occhi quanto della quota rimanga disponibile. Questo procedimento, condiviso anche dall'ISPRA, consente di avere dei dati importantissimi, che l'Assessorato ha analizzato e restituito in un report. Illustra i dati derivanti da tale attività dello scorso anno, relativi a lepre e pernice, per concludere che, facendo riferimento ad un principio di precauzione, anche immaginando che, nonostante la campagna informativa portata avanti dalle associazioni venatorie, molti cacciatori non abbiano comunicato i dati, ipotizzando dunque un prelievo pari al doppio di quanto rilevato, questo consentirebbe, all'esito del censimento di quest'anno, di prevedere più giornate di caccia, fermo restando l'obbligo della comunicazione e la previsione normativa che la caccia venga sospesa nel momento in cui il contingente abbattibile venga raggiunto (anche paradossalmente solo dopo la prima giornata, nel caso).

Questo, a suo avviso, deve essere il ragionamento che guida la nuova gestione.

Secci A. (WWF) rileva il fatto che non si conosce quale sia la percentuale di cacciatori che hanno inviato il dato rispetto a quello di coloro che hanno prelevato: se fossero percentuali basse questo dato non avrebbe senso, in caso di numeri maggiori si potrebbe affrontare il ragionamento e chiede di avere tali dati.

Maieli ripropone lo stesso ragionamento della Lepre: anche per la Pernice, i dati che la sua associazione ha a disposizione sono confortanti, la popolazione è aumentata in maniera esponenziale. Si ricollega alla richiesta del collega Bacciu relativamente, anche per la tutela della specie, all'anticipazione della stagione alla terza settimana di settembre, in quanto andare a caccia in ottobre consente di cacciare in condizioni migliori e, per chi non rispetta le regole, poter realizzare carrieri molto importanti grazie alle temperature fresche ed ai cani più allenati.

Cuccu condivide, è una questione di buonsenso che mira a salvaguardare la nobile stanziale: aprire la caccia ad ottobre, a suo avviso, è un crimine. Relativamente al fatto di inserire in decreto l'obbligo di recuperare carcasse di animali rinvenute e consegnarle, lo ritiene importante come già richiesto a verbale da parte dell'Assessorato Sanità. Maieli interviene supportando la richiesta e ricordando l'importanza della collaborazione tra istituzioni ed associazioni che, per cinque mesi l'anno, hanno una diffusione capillare sul territorio.

Secci F. (Sanità) informa che ha già trasmesso ufficialmente al Segretario una istanza volta alla sorveglianza passiva, come già ribadito in diverse riunioni del Comitato: una volta inserita la questione a decreto, sarà cura dell'Assessorato alla Sanità creare una rete tra i servizi periferici dell'IZS al fine di analizzare i campioni pervenuti. Aggiunge due parole sulla Pernice, evidenziando che i risultati sono incoraggianti nonostante quanto detto dal Presidente relativamente alle condizioni in cui si sono svolti. La densità rilevata evidenzia comunque una crescita e lui personalmente ritiene che l'attività di censimento vada seguita ed incentivata: se fosse avvenuto già anni fa, oggi la Pernice non sarebbe in allegato 2 come *Data deficient* in via d'estinzione e avremmo maggiore libertà. Informa che anche nelle altre isole del Mediterraneo il trend è in crescita. Chiede



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

infine chiarimenti sul carniere proposto dal Presidente: si conferma che la proposta è di 2 capi a stagione. Condivide la proposta di Federcaccia di una eventuale giornata in più qualora non si sia raggiunto il massimo prelievo consentito nelle due date fissate.

Menne rappresenta le difficoltà che hanno le Province nelle attività di raccolta e trasmissione dei dati dei fogli venatori a causa della mancanza di personale, augurando al Presidente di riuscire a strutturare l'IRFS come prima prospettiva. Propone un raffronto tra i dati raccolti nei due anni di monitoraggio e quelli delle indagini faunistiche in possesso della Regione ed invita la Regione a sollecitare i Comuni a trasmettere i dati: infatti, a prescindere dalla comunicazione del cacciatore sul prelievo alla fine di ogni giornata, il dato si evince dalla restituzione del foglio venatorio, che spesso i Comuni non trasmettono alle Province, anche per individuare il numero dei cacciatori che prelevano una singola specie.

Il Presidente concorda e si impegna a trasmettere una circolare a tutti i Comuni.

Grassi interviene: condivide la proposta di riportare l'apertura della caccia alla Pernice alla terza domenica di settembre, come la legge consente, per la sua esperienza è molto più facile cacciare una pernice ad ottobre. Rendere più difficile il prelievo è una misura di salvaguardia, a suo avviso. Propone infine di chiedere anche al cacciatore che non abbia prelevato di indicare, via mail, la giornata di caccia.

Puggioni riporta l'attenzione sul fatto che spesso i cacciatori, pur trovando carcasse di selvaggina in campagna, non le portano all'IZS perché, qualora emergesse che l'animale è morto a causa del piombo, si potrebbero esporre a denunce. Concorda sull'opportunità dell'apertura, come da tradizione sarda, della nobile stanziale alla terza settimana di settembre. Ricorda infine che, per quanto riguarda le pernici, dal numero complessivo dei potenziali cacciatori bisogna escludere i soci delle autogestite che non hanno presentato i censimenti.

Alle 12.32 il Presidente lascia momentaneamente la seduta, lasciando la presidenza alla dottoressa Farris.

Roverati concorda su quanto chiesto dalla dottoressa Menne relativamente al tesserino venatorio. Infine, visti gli esiti dei censimenti, positivi, e gli abbattimenti dello scorso anno, positivi anch'essi, per quest'anno propone sia un giorno in più che un capo in più.

La dottoressa Berlinguer riconosce l'enorme sforzo compiuto per portare avanti i censimenti in condizioni problematiche e chiede, per il futuro, se sia possibile valutare i dati tecnici prima del voto per arrivare a capire come si è arrivati a questi numeri e fare una scelta più consapevole: per il momento si astiene.

La dottoressa Farris ricorda che, per prendere visione dei dati, era possibile avvicinarsi in ufficio i giorni precedenti, ai sensi del Regolamento: trasmetterli è complesso, per le dimensioni dei file ma visionarli, anche nel rispetto delle norme COVID, è un suo diritto. Relativamente al fatto che il Segretario anticipi alcuni documenti sugli argomenti all'Ordine del giorno, qualora possibile, si tratta di un atto di cortesia riservato dal Presidente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Alle 12.38 rientra il Presidente.

Bacciu, ad esito dell'importante discussione appena tenutasi, ringrazia il Presidente per l'importante apertura dimostrata relativamente alla disponibilità a rivedersi, dopo le due giornate concordate, per verificare il contingente abbattuto: il mondo venatorio, a suo avviso, sarà in un primo momento un po' deluso, conoscendo l'effettiva situazione di Lepri e Pernici in campagna, ma apprezzerà la possibilità, a seguito del confronto tra i dati degli anni passati, già elaborati, e dell'anno in corso, di proseguire con ulteriori giornate stante la disponibilità di contingente abbattibile.

Puggioni suggerisce la possibilità di ricorrere ad una *app* per la comunicazione dei dati di prelievo da parte dei cacciatori. Il Presidente informa che per quest'anno, essendo imminente l'apertura, non si riuscirà a mettere a disposizione una applicazione, ma si terrà presente per gli anni prossimi.

Il Presidente mette in votazione la proposta: **giornate del 4 e 11 ottobre, con un carniere giornaliero di un capo e stagionale di due, escludendo le autogestite che non hanno fatto i prelievi e quelle per le quali il piano di prelievo sia pari a zero.**

Votanti	Favorevoli 17	Contrari 1	Astenuti 1
18	Presidente, Cantagalli, Casula,	Secci A. WWF	Berlinguer
	Caddeo, Garau, Secci F. Sanità, Menne		
	Bacciu, Cuccu, Roverati, Maieli		
	Puggioni, Ninniri, Grassi, Carta		
	Zara, Taccori		

**Il Comitato a maggioranza esprime parere favorevole sulla proposta.**

Il Presidente conclude ricordando che l'integrazione di calendario così deliberata sarà trasmessa al Servizio VIA per le valutazioni di competenza per quanto concerne l'incidenza su habitat e specie sui siti della Rete Natura 2000, ad integrazione di quanto disposto con determinazione del Direttore del Servizio VIA n.548 del 31/07.2020 e s.m.i.

A chiusura del ragionamento fatto sul Calendario venatorio, in occasione della recente apertura della stagione venatoria, ricorda a tutti alcune disposizioni in materia sanitaria già richiamate nelle precedenti sedute. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal Piano di monitoraggio della West Nile Disease e di contribuire al campionamento, è importante che i cacciatori consegnino, su base volontaria, i capi abbattuti della specie Cornacchia grigia ai servizi veterinari ATS competenti per territorio; inoltre, è importante che segnalino e/o



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

consegnino, nel più breve tempo possibile, gli uccelli selvatici trovati morti direttamente all'IZS o al Servizio Veterinario della ATS competente per territorio, al fine di implementare la sorveglianza passiva prevista dal Piano Nazionale Arbovirosi 2020/2025.

Allo stesso modo, ribadisce l'opportunità che i cacciatori segnalino ai Servizi Veterinari delle ASL competenti per territorio la presenza di carcasse di cinghiale (o parte di esse) rinvenute durante tutto l'arco dell'anno, al fine di consentire le indagini diagnostiche previste dal Piano di eradicazione per la Peste Suina Africana in Sardegna; inoltre che, su base volontaria, vengano conferiti i visceri (fegato, milza, trachea, polmoni, cuore e intestino) delle unità cacciate di lepri e conigli. Tali campioni dovranno essere conferiti all'IZS o al Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio.

Conclusa la votazione sul Calendario venatorio, si passa al successivo punto all'Ordine del Giorno, sanzioni amministrative in materia di caccia.

Invita a partecipare alla seduta i rappresentanti del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale per illustrare i verbali di accertamento alle violazioni in materia venatoria, ricordando che, per il proseguo, è opportuno che, per i contenziosi in materia venatoria che devono essere portati in Comitato, siano le due Direzioni Generale a rapportarsi fra loro e non direttamente gli uffici.

Il Presidente ricorda che l' art.76 della L.R. 23/1998 riporta:

### *76. Procedimenti per le sanzioni.*

*1. Le sanzioni amministrative previste dalla presente legge sono irrogate dall'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, **sentito il parere del Comitato regionale faunistico.***

*2. Il Comitato regionale faunistico deve esprimere il proprio parere entro trenta giorni dall'inserimento all'ordine del giorno dello stesso, in caso contrario si prescinde dal parere del Comitato.*

Si procede con l'illustrazione dei procedimenti da parte del comm. sup. Monaci, che elenca le tipologie di violazione delle 69 pratiche oggetto di ordinanza/ingiunzione

- Utilizzo di più di tre cani per singolo cacciatore (art. 41 c 6)
- Esercizio venatorio a distanza inferiore a 50 metri da vie di comunicazione (art 61 lett f)
- Esercizio venatorio a distanza inferiore a 150 metri da immobili (art 61 lett f)
- Trasporto a bordo di veicoli di armi da sparo che non siano scariche e in custodia (art 61 lett h)
- Esercizio di caccia senza avere stipulato l'assicurazione per R.C.T. (art. 42 e 47 c.1)
- Esercizio di caccia in fondi chiusi (art. 61 lett. S)
- Esercizio di caccia senza aver effettuato il versamento della tassa di conc. gov. annuale (art. 42 c. 1)
- Esercizio di caccia grossa senza aver indossato il previsto gilet ad alta visibilità (art 50)
- Addestramento e prove sul terreno di cani nei periodi di divieto (Art. 71 c 1)
- Detenzione di gabbie per cattura di fauna selvatica (art. 61 lett. gg)
- Detenzione di reti da uccellazione (art. 61 lett. ff)



### Comitato Regionale Faunistico

- Omessa annotazione nel foglio venatorio della data di caccia (art. 46 c. 6)
- Abbandono di bossoli (art. 50)

rilevando che per 11 di questi sono arrivati scritti difensivi, che sono stati istruiti e per i quali si propone la conferma del provvedimento amministrativo.

Il Presidente chiede se vi siano osservazioni: Bacciu chiede chiarimenti in merito al fatto che si tratti specificatamente di gilet o in generale di indumento ad alta visibilità. Viene chiarito che la violazione è relativa alla mancanza di indumento ad alta visibilità.

Secci (WWF) chiede che, per questa tipologia di attività, come nel passato si riunisca una sorta di sottocomitato che esamini le contestazioni, in modo che poi si portino in CRF già esaminate.

Il Comitato, conclusa l'esposizione del Comm. Sup. Monaci, si esprime sul portare avanti i procedimenti di ordinanza/ingiunzione illustrati da parte dell'autorità competente, in considerazione del fatto che non sono pervenuti pagamenti in misura ridotta entro i termini prescritti.

Votanti	Favorevoli 16	Contrari 0	Astenuti 3
16	Presidente, Cantagalli, Casula,		Menne
	Caddeo, Garau, Secci F. Sanità,		Zara
	Bacciu, Cuccu, Maieli		Roverati
	Puggioni, Ninniri, Grassi, Carta		
	Taccori		

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Roverati chiede di ripristinare la Commissione contenziosi all'interno del CRF: la questione viene rimandata ad altro momento.

Il comm. Monaci ed i funzionari del CFVA lasciano la seduta.

### AUTOGESTITE

Si procede con l'esame delle istanze di rinnovi delle autogestite trasmesse dalle amministrazioni provinciali.

Il Presidente elenca le istanze di rinnovo o modifica delle zone in concessione autogestita trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali, che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

### PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

La Provincia del Sud Sardegna, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone il rinnovo annuale e quinquennale delle seguenti zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

#### Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Orroli	Mulgaria	27/07/2020	13/09/2020	
Gesturi	Gesturi	27/04/2020	26/09/2020	
Sardara	Santa Maria Is Acquas	23/04/2020	27/10/2020	
Sanluri	Sanluri	06/04/2020	10/04/2020	
Tuili	Sa Giara	23/04/2020	12/09/2020	
Siliqua	Zinnigas	06/07/2020	18/09/2020	Ridimensionamento e modifica zona di rispetto <sup>1</sup>

#### Rinnovi quinquennali

San Nicolò Gerrei	San Nicolò Gerrei	14/07/2020	18/11/2020	
Serdiana	Serdiana	19/02/2020	04/05/2020	
Gonnosfanadiga	S'Erbaceu	08/06/2020	08/11/2020	Modifica della zona di rispetto
Santadi	Santadi	23/07/2019	03/01/2020	Ridimensionamento <sup>2</sup>
Domusnovas/Iglesias/Musei	Sa Tanca	29/08/2019	14/02/2020	Modifica della zona di rispetto <sup>3</sup>

Il Presidente informa che, rispetto all'elenco che il membri del Comitato hanno ricevuto dal Segretario, è stata inserita l'autogestita di Domusnovas per la quale è stata conclusa l'istruttoria in tempo utile e propone al voto i rinnovi della Provincia del Sud Sardegna.

<sup>1</sup> Ridimensionamento da ettari 2699 circa ad ettari 2000 circa richiesto dall'Amministrazione provinciale del Sud Sardegna allo scopo di riportare il rapporto cacciatore/superficie nei limiti previsti dall'art. 3 del regolamento D.P.G. 119/86 e modifica della zona di rispetto

<sup>2</sup> A seguito delle revoche presentate da alcuni proprietari dei terreni è proposto il ridimensionamento della concessione da ettari 2.204 circa ad ettari 2.061, 60 circa. In base all'istruttoria provinciale, per giustificate ragioni tecniche e ai sensi dell'art. 9 del D.P.G. 119/86, è proposta l'inclusione coattiva di terreni oggetto di revoca per complessivi ha 56,61

<sup>3</sup> È rimandato l'esame della richiesta di re-inclusione dei terreni scorporati con determinazione DS n. 607 del 1/06/2010 nelle more dell'acquisizione del parere interpretativo sugli articoli della LR 23/98 che regolano transitoriamente le concessioni autogestite, come richiesto dall'Amministrazione Provinciale del Sud Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Chiede la parola la dottoressa Menne, richiamando l'attenzione sul fatto che in un prossimo Comitato venga portata all'attenzione la problematica degli usi civici. Facendo riferimento agli scambi di note intervenute tra Assessorato della difesa dell'Ambiente, Argea ed Assessorato all'Agricoltura in cui si chiede alle Province di verificare anche la sussistenza di usi civici, ricorda che la competenza della materia è in capo alla Regione che, se si ritiene che la verifica debba esser fatta dalle Province, deve essere trasferita formalmente, perché così la situazione è caotica: chiede un incontro tra gli enti competenti

Presenti	Favorevoli 19	Contrari 0	Astenuti 0
19	Presidente, Cantagalli, Casula,		
	Caddeo, Garau, Secci F. Sanità, Menne		
	Bacciu, Cuccu, Roverati, Maieli		
	Puggioni, Ninniri, Grassi, Carta		
	Zara, Taccori, Secci A. WWF, Berlinguer		

Il Comitato all'Unanimità approva.

b. Autorizzazioni ex art. 6 L.R. 23/98

#### **Eradicazione *Procambarus clarkii* in Sardegna - Linee guida regionali**

Il Presidente informa che in Sardegna la specie è presente con popolazioni particolarmente abbondanti in molti corpi idrici del nord e nei dintorni di Cagliari: il Servizio TNPF pertanto ha predisposto le Linee guida con l'obiettivo di contrastare la diffusione del *Procambarus clarkii* nel territorio regionale con lo scopo di fornire a tutti gli operatori coinvolti, ai diversi livelli istituzionali, uno strumento operativo che definisca le attività da mettere in campo, attraverso l'applicazione delle buone pratiche

Le Linee guida sono state trasmesse dal Segretario ai membri del Comitato qualche giorno prima della riunione.

Con nota n. 39688 del 02/09/2020 l'ISPRA ha espresso parere favorevole alle linee guida di cui all'oggetto.

Il Presidente Propone dunque al voto Linee guida regionali sul Piano di Eradicazione *Procambarus clarkii* in Sardegna.

La dottoressa Menne interviene premettendo la sua astensione e chiedendo, anche a nome delle altre Province che non sono presenti al Comitato, che un piano del genere debba essere preliminarmente presentato alle Province.

Il Presidente prende atto che lo sforzo fatto dagli uffici di inviare il Piano alle Province prima della riunione non sia servito a farne comprendere i contenuti prima del voto.

Interviene Garau (provincia del Sud Sardegna) prendendo le distanze dalle affermazioni della dottoressa Menne.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Si procede al voto sulla proposta:

Votanti	Favorevoli 17	Contrari 0	Astenuti 2
17	Presidente, Cantagalli, Casula,		Menne
	Caddeo, Garau, Secci F. Sanità,		Zara
	Bacciu, Cuccu, Roverati, Maieli		
	Puggioni, Ninniri, Grassi, Carta		
	Taccori, Secci A. WWF, Berlinguer		

Il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole sulle linee guida di eradicazione del *Procambarus clarkii*.

c. Ratifica delle Autorizzazioni Art. 6 L.R. 23/98

Il Presidente illustra le istanze di richiesta di autorizzazione istruite dal Servizio Tutela della Natura e autorizzate con Determinazione del Direttore del Servizio (D.D.S.) nelle more della convocazione del Comitato Regionale faunistico, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/1998.

RICHIEDENTE	OGGETTO	SPECIE/GENERE	D.D.S.
Dimitri Giunchi – Università di Pisa	Cattura di colombi urbani ( <i>Columba livia f. domestica</i> ) nel Parco Naturale Regionale Molentargius Saline, analisi biometriche e genetiche	<i>Columba livia f. domestica</i>	672 del 15/09/2020

Il Presidente propone al voto la ratifica, il Comitato all'unanimità approva.

d. Autorizzazione ad allevare fauna selvatica

Il Presidente illustra una richiesta di autorizzazione ad allevare fauna selvatica istruita dal Servizio Tutela della natura e autorizzata con Determinazione del Direttore del Servizio (D.D.S.) nelle more della convocazione del Comitato Regionale faunistico, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/1998.

RICHIEDENTE	TIPO DI ALLEVAMENTO	SPECIE	D.D.S.
SS/O/22 / Albero Zou / Ozieri	Scopo amatoriale/ornamentale	FRINGILLIDI	n.680 del 16/09/2020



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Il Presidente propone al voto la ratifica, il Comitato all'unanimità approva.

Portata a termine la discussione anche dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente alle 13.15 ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta

Letto, approvato e sottoscritto.

#### IL SEGRETARIO

Elisa Maria Mocchi

#### IL PRESIDENTE

Gianni Lampis